

SALA BAGANZA GELO IN CONSIGLIO COMUNALE PER UNA LETTERA CHE ANNUNCIA LA MOBILITÀ DEI 51 DIPENDENTI

Nuove nubi sull'Arquati. Cta lascia i lavoratori devono essere riassunti

L'ad Calza rassicura: altri due soggetti interessati. Sindacati, oggi un incontro

Cristina Pelagatti

«La Cta licenzia tutti i 51 lavoratori dell'ex Arquati». Le parole della capogruppo di Sala Attiva Tiziana Azzolini hanno gelato mercoledì sera il consiglio comunale salese. Azzolini ha mostrato durante la seduta agli ignari colleghi una lettera inviata da Cta Srl al Centro per l'impiego della Provincia e ai rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil, con la quale la società comunica «la messa in liquidazione e la successiva cessazione dell'attività». «La decisione è dovuta alla congiuntura economica in cui versa l'azienda, senza prospettive di ripresa o ulteriore sviluppo - si legge nella lettera -. Tali motivi impediscono di porre rimedio alla situazione e di evitare la dichiarazione di mobilità». La mobilità riguarderebbe 51 lavoratori: un dirigente, 19 impiegati e quadri amministrativi, 2 intermedi e 29 operai della Cta, la Srl che fornisce i lavoratori all'azienda Arquati Service nel sito di Castellaro.

La capogruppo di minoranza ha chiesto lumi al sindaco Cristina Merusi che ha affermato di non essere a conoscenza della situazione. «Si tratta di una notizia che mi giunge dal tutto inaspettata. Calza, amministratore delegato di Arquati service mi ha comunicato pochi giorni fa che



Sala Baganza Il quartier generale dell'Arquati a Castellaro.

51 dipendenti

lavorano all'Arquati a Sala Baganza, di cui 19 impiegati, 29 operai, 1 dirigente e 2 intermedi

stava completando la procedura di acquisizione dello stabilimento. Sarà mia cura chiedere delucidazioni alla proprietà che non ha mai fermato la produzione. Il dubbio che mi viene è che stiano facendo un passaggio di società».

Il polverone sollevato in consiglio dalla lettera ha avuto effetto anche sui dipendenti e sull'intero paese di Sala Baganza

che si trova ad avere nuovamente timori per un'azienda storica del territorio.

A chiarire la situazione ha provveduto Stefano Calza, amministratore delegato dell'Arquati Service srl: «La Cta è prestatore d'opera, non è l'Arquati Service, azienda che lavora, che ha investito nella formazione del personale ex Arquati, ha introdotto nuovi oggetti in produzio-

ne, anche in un contesto generale difficile. Stiamo terminando l'acquisizione dell'immobile e per lavorare abbiamo bisogno ovviamente dei lavoratori. La Cta trova il contratto stipulato con Arquati non sufficientemente remunerativo e interrompe il rapporto con noi, ma siamo in trattativa con altri due soggetti, con la finalità che subentrino ed assumano i lavoratori». I sindacati hanno chiesto all'azienda un incontro, che avverrà agli inizi di ottobre come ha spiegato Lisa Gattini segretario generale della Fillea Cgil di Parma. «Come organizzazione sindacale ci siamo già attivati, domani (oggi per chi legge ndr), ci incontreremo per un esame congiunto della situazione con i segretari di Filca Cisl e Feneal Uil. Si apre un fronte problematico che ci ha colti di sorpresa. L'azienda ha sempre lavorato, il personale non ha mai fatto un'ora di cassa integrazione». Dello stesso parere Mauro Toscani di Filca Cisl Parma «Di fatto la lettera della Cta è l'apertura di una procedura di mobilità, significa che la società, che ha il contratto in esclusiva della produzione di Arquati, licenzia 51 dipendenti. Per farne assumere, magari 40, da un'altra azienda? Ma prima dei licenziamenti ci sono sicuramente altre strade». ◆

CARIPARMA MAIOLI: CONTINUITÀ DI VALORI



Pordenone Scardaccio, secondo da sinistra, con Fassati e Maioli.

FriulAdria: il nuovo presidente è Scardaccio

FriulAdria, Gruppo Cariparma Crédit Agricole, ha un nuovo presidente. È Antonio Scardaccio, nominato ieri a Pordenone dal Cda riunito sotto la presidenza ad interim di Ariberto Fassati.

A quasi due mesi dalla scomparsa dello storico presidente Angelo Sette, il Consiglio ha ricordato la sua figura e l'importante ruolo sociale acquisito dalla banca in questi anni grazie alla particolare sensibilità e al suo costante impegno nel valorizzare il territorio. «Una visione che FriulAdria e il Gruppo Cariparma Crédit Agricole, nel segno della continuità, hanno deciso di confermare con la nomina di Antonio Scardaccio, personalità di rilievo dell'ambiente finanziario e del pordenonese - si legge in una nota - già direttore generale della Banca Popolare FriulAdria dal 1998 al 2003».

Per Giampiero Maioli, ceo del Gruppo Cariparma Crédit Agricole «la nomina di Antonio Scardaccio è un messaggio, una risposta che gli azionisti hanno voluto dare al

territorio nel rispetto di una figura, come quella di Angelo Sette, che tanto ha fatto per la banca. Scardaccio ha due caratteristiche principali: la vicinanza con i valori di Sette e l'impegno per un territorio che noi consideriamo strategico».

Nato a Sassari nel 1939, il neo presidente approda nell'ambiente del credito nel 1960 con l'assunzione alla Banca Nazionale del Lavoro. Nel 1974 fa il suo ingresso in FriulAdria ricoprendo inizialmente l'incarico di capo servizio Affari generali, per poi divenire dieci anni dopo vicedirettore generale. Nel 1998 viene nominato direttore generale, anno in cui la banca entra a far parte del Gruppo Intesa, incarico che conserva fino al 2003, quando diventa vice presidente della Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo e Consigliere della Cassa di Risparmio di Rieti, banche del Gruppo Intesa. Nel 2007 ritorna in FriulAdria dove viene nominato dall'assemblea dei soci sindaco effettivo dal 2007 al 2009 per poi diventare presidente del collegio sindacale. ◆

IMPRESE NUOVO INVESTIMENTO PRODUTTIVO E SECONDA GIOVINEZZA PER LA RICOSTRUZIONE DEGLI PNEUMATICI

Eurorubber cresce e pensa all'ambiente

Zardi: riutilizzare gli pneumatici significa risparmio e sostenibilità

Patrizia Ginepri

«L'innovazione, si sa, è l'arma migliore per essere competitivi. Ancor più se i tempi sono quelli che conosciamo, alquanto difficili dal punto di vista della congiuntura economica. Ne sono convinti alla Eurorubber di Pontetaro, società del gruppo Marangoni di Rovereto che produce mescole in gomma per diversi settori industriali».

Nel mese di dicembre, infatti, entrerà in funzione nell'azienda alle porte di Parma una nuova attrezzatura produttiva: un estrusore bivate per la trafilatura della gomma. Detto così non si capisce granché, se non si è esperti del settore. A spiegare tutto è Corrado Zardi, direttore di stabilimento di Eurorubber. «È un investimento importante - dice subito - perché permetterà



Eurorubber Un'immagine all'interno dello stabilimento di Pontetaro.

53 dipendenti

il numero complessivo nella sede di Eurorubber a Pontetaro

un miglioramento diffuso di tutte le lavorazioni, con una significativa riduzione dei tempi di produzione e un aumento dell'efficienza e della qualità. In particolare, questa nuova linea consente un raffreddamento immediato della mescola e pertanto trasformazioni che prima non erano possibili».

Un nuovo passo avanti, dun-

que, per una società che dal 2010 ha ripreso a marciare a pieno ritmo dopo un periodo critico. «Nell'ambito delle mescolazioni per conto terzi abbiamo avuto un incremento importante di commesse per clienti produttori di pneumatici - spiega Zardi - che ha portato a un miglioramento di tutti i risultati economici». Riepilogando, alla Eurorubber oggi si lavora su tre fronti: le mescolazioni per i produttori di pneumatici, le mescolazioni per i settori industriali (nastri trasportatori, tubi, manufatti in gomma) e infine il business tradizionale, ovvero le mescole per la ricostruzione degli pneumatici. Ed è proprio su questo settore che la società di Pontetaro continua a puntare con risultati significativi. «La ricostruzione vive oggi una seconda giovinezza - sottolinea Zardi - vista l'importanza cruciale delle tematiche legate alla sostenibilità ambientale. Noi forniamo la mescola per la ricostruzione degli pneumatici che sono manufatti complessi e soprattutto difficili da smaltire per il forte impatto

ambientale. In pratica viene applicato sulla fascia del battistrada uno strato di mescola nuovo. Sicuramente conviene ricostruire anche dal punto di vista economico, perché gli pneumatici sono altrettanto sicuri, hanno un costo inferiore e consentono un minor consumo anche di materie prime. Perfino sugli aerei si utilizzano».

«Oggi - prosegue Zardi - anche i grandi produttori stanno sviluppando al loro interno sistemi per la ricostruzione». Secondo le stime dell'Airp nel 2011, grazie a questa pratica, non sono state immesse nell'ambiente 33 mila tonnellate di pneumatici usati, con minori emissioni di CO₂ pari a 40.200 tonnellate. Un'ultima annotazione: anche la giurisprudenza si è mossa. Fin nel 2002 la Finanziaria aveva previsto la riserva del 20% per gli pneumatici ricostruiti negli acquisti di ricambio delle flotte pubbliche per finalità di tutela ambientale. Una scelta, la cui validità è stata ribadita nel 2004 da una sentenza della Corte Costituzionale. ◆

COLLABORAZIONE ACQUISITO IL 2,01%

Reale Mutua entra nel capitale di Cedacri

La società Reale Mutua Assicurazioni e Cedacri annunciano l'ingresso della compagnia torinese, capofila del Gruppo Reale Mutua, nel capitale sociale dell'azienda di Collecchio, con una quota del 2,01%. L'operazione è stata finalizzata nel giugno 2012 e prende le mosse da un rapporto di collaborazione iniziato nel settembre 2011, quando Reale Mutua ha scelto i servizi di facility management di Cedacri.

Cedacri ospita oggi, nel proprio data center di Collecchio, l'infrastruttura tecnologica di Reale Mutua (nella fattispecie il mainframe e i server dipartimentali su cui risiede il patrimonio di dati della compagnia assicurativa e delle altre aziende del gruppo), occupandosi della manutenzione degli apparati e del loro rinnovamento tecnologico e gestendo il servizio di disaster recovery.

«I mesi di intenso lavoro congiunto per la migrazione dell'infrastruttura tecnologica hanno portato Reale Mutua a conoscere in profondità la realtà di Ce-

dacri e a condividere le logiche del suo progetto industriale» fanno sapere da Collecchio.

«La relazione che Cedacri ha saputo instaurare con Reale Mutua va ben oltre quella che abitualmente intercorre fra cliente e fornitore: si è creata una condivisione di obiettivi, di valori e di visione - conferma Luigi Lana, direttore generale di Reale Mutua - Tutto ciò ha fatto rapidamente evolvere il rapporto di partnership: ci siamo riconosciuti nel piano industriale di Cedacri, fino a decidere di entrare nel suo capitale sociale».

«Quanto realizzato ci riempie di soddisfazione ed esprime appieno quella che è la vocazione di Cedacri: mettere la nostra tecnologia e la nostra esperienza al servizio dell'azienda cliente, affinché essa possa concentrarsi sul core business» sottolinea il direttore generale Salvatore Stefanelli. «L'ingresso di Reale Mutua nel nostro capitale sociale consolida una relazione improntata fin dall'inizio sulla reciproca fiducia e collaborazione». ◆

Cisita Parma Informa



Nuovo catalogo dei corsi previsti nel 2012-2013

■ Cisita Parma srl annuncia l'avvio dei seguenti corsi del nuovo Catalogo 2012/2013: "Amministrazione del personale e gestione della busta paga" (24 ore), di cui il primo appuntamento si terrà venerdì 28 settembre, mentre gli altri incontri sono previsti in calendario nelle giornate di venerdì 5 e venerdì 19 ottobre; a seguire "Recupero Crediti" (della durata di 8 ore) si terrà venerdì 26 ottobre. Per informazioni: Marco Maggiali, maggiali@cisita.parma.it

Ifts «Tecnico superiore commercializzazione agroindustriale»

■ Resteranno aperte fino al 12 ottobre le iscrizioni al corso per "Tecnico Superiore della Commercializzazione dei Prodotti Agroindustriali", un'attività finanziata dalla Regione Emilia Romagna tramite il Fondo Sociale Europeo rivolta ai giovani e/o adulti in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore o, in alternativa, con documentata esperienza lavorativa nell'ambito della commercializzazione e distribuzione agroalimentare. Il corso, che si

svolgerà a partire dalla fine di ottobre fino a giugno 2013, consentirà, previo superamento dell'esame finale, il rilascio del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore. Per informazioni: Francesco Bianchi, bianchi@cisita.parma.it

Ifts «Tecnico superiore produzioni agrarie e agro-alimentari»

■ Viene proposta la seconda edizione del corso «Tecnico Superiore Responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali», finanziato dal

FSE e dal MIUR, progetto che è in fase di approvazione da parte della Regione Emilia Romagna. Il corso, in partenza il 15 ottobre 2012, si rivolge a 20 giovani che sono in possesso del diploma di scuola media superiore (con priorità per i periti agrari, industriali e ad indirizzo tecnico-scientifico).

Si richiede la conoscenza della lingua inglese (livello A2) e dell'informatica di base. Le iscrizioni sono aperte dall'1 luglio al 28 settembre 2012, mentre le selezioni si svolgeranno tra il 4 e il 5 ottobre. Per informazioni: Annalisa Roscelli, roscelli@cisita.parma.it

CONFCOSUMATORI LE INIZIATIVE IN CORSO

Wind Jet, come fare per essere rimborsati

I passeggeri che hanno acquistato biglietti Wind Jet a mezzo di carta di credito possono chiedere alla società emittente e/o alla propria banca il rimborso delle somme corrisposte. A tal fine è necessario telefonare al servizio clienti e attivare la relativa procedura. Lo fa sapere la Confconsumatori. La stessa società emittente la carta di credito indicherà le modalità ed invierà a mezzo e-mail uno schema di lettera che il

passeggero dovrà compilare, firmare e trasmettere via fax.

«La tutela dei diritti dei passeggeri resta prioritaria e qualsiasi ipotesi societaria futura non potrà prescindere da tale finalità. Perciò continueremo a batterci in tutte le sedi affinché tali diritti abbiano pieno riconoscimento» spiegano l'avvocato Carmelo Calì, responsabile Trasporti e Turismo e Mara Colla, presidente dell'associazione. ◆

Cisita Parma srl
via Girolamo Cantelli 5
43121 Parma
telefono: 0521 226500
fax: 0521 226501
www.cisita.parma.it
cisita@cisita.parma.it

Sviluppo risorse Azienda